

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

18/000 23466

ITA:

Soprintendenza per i Beni A.A.A.S. della
Calabria - COSENZA

CALABRIA

[5605237] Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

PROVINCIA E COMUNE: Cosenza - Diamante

LUOGO: Cirella

OGGETTO: Castello

CATASTO: Foglio 2 - Part.lla "A"

CRONOLOGIA: _____

AUTORE: Ignoto

DEST. ORIGINARIA: Difesa e residenza

USO ATTUALE: Ruderì

PROPRIETÀ: Demaniale

VINCOLI LEGGI DI TUTELA: Art.4 Legge N°1089 dell'I/6/1939
P.R.G. E ALTRI: P. di F.

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA: Irregolare

COPERTURE: Piana (unica rimasta sulla stanza pentagonale)

VOLTE o SOLAI: A botte (stanza pentagonale)

SCALE: _____

TECNICHE MURARIE: Muratura di pietrame

PAVIMENTI: _____

DECORAZIONI ESTERNE: _____

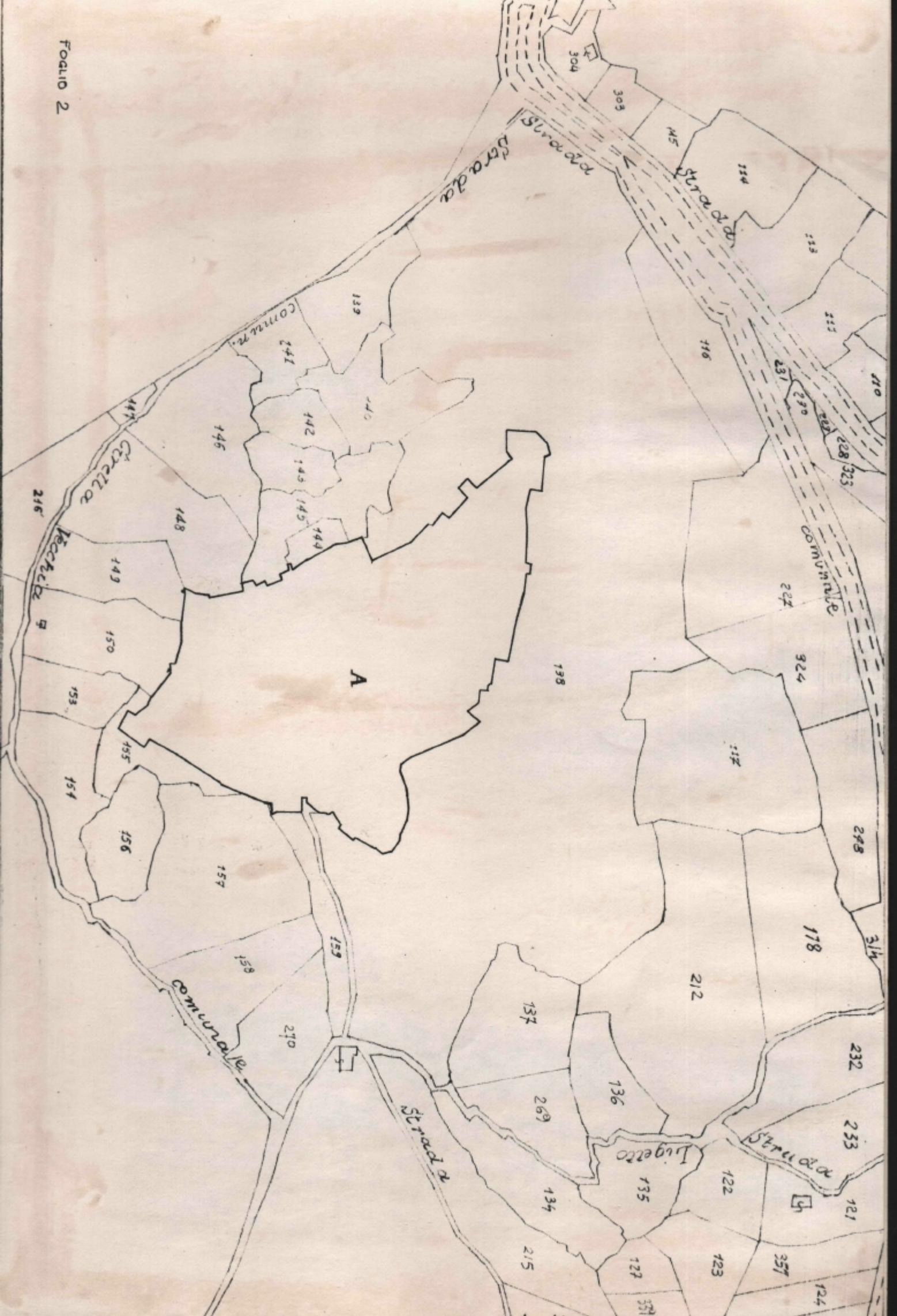
DECORAZIONI INTERNE: _____

ARREDAMENTI: _____

STRUTTURE SOTTERRANEE: _____

DESCRIZIONE:

Posto a 170 mt. di altitudine, sulla sommità della collina prospiciente il mare, il Castello di Cirella domina interamente il paesaggio. Vi si accede agevolmente dal lato sud-est, da dove si vede la massa muraria più consistente rimasta del Castello. La pianta ha forma irregolare con i lati sud e nord convergenti, con una curva aperta, verso sud-est nella torre cilindrica, di cui restano solo due tronchi di muratura staccati l'uno dall'altro. Sulla facciata sud in posizione centrale c'è una torre quadrata, mentre verso il lato ovest, c'è una stanza o torre pentagonale coperta con volta a botte, terminante con ampie merlature e molte feritoie difensive. Sul lato ovest restano i ruderi di lunghe murature che fanno pensare ad un ampio ambiente, forse di rappresentanza del Castello. Sul lato nord, dove restano pochissime murature, sono i segni di altre stanze probabilmente meno importanti, qui la pendenza del terreno è molto più accentuata rispetto agli altri lati. All'interno si nota un'area libera scoperta dove, staccato dalle murature perimetrali c'è un piccolo corpo di fabbrica rettangolare chiuso da tutti i lati, con solo una piccola apertura rettangolare dall'alto (lato nord-ovest) da cui si vede l'interno molto intonacato e coperto con volta a botte, usato presumibilmente come cisterna. Perimetralmente, tranne il lato ovest, seguono altre fortificazioni esterne che, con le murature principali, formano un percorso pedonale difensivo. Attualmente il Castello è nel massimo e completo stato di abbandono.



RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

BIBLIOGRAFIA:

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 25/XI/85						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE						X												
COBERTURE						X												
SOLAI						X												
VOLTE E SOFFITTI						X												
PAVIMENTI																		
DECORAZIONI																		
PARAMENTI																		
INTONACI INT.						X												
INFISSI																		

OSSERVAZIONI:

Da "Regione Mercuriense" di O. Campagna: CIRELLA-Ruderi fu la continuazione, nel tempo, della polis marittima, posta ad anfiteatro intorno al porto. Derivarono il toponimo, sia la città greca che la medioevale, con alcune varianti per quest'ultima, dai "Kerilloi", una piccola etnia focea, certamente dedita all'estrazione e alla lavorazione del ferro. La città portuale, pur avendo superato le invasioni barbariche e retto alle guerre bizantine longobarde, cessò con le incursioni saracene dell'850-851. Nel 649, anche se provvisoriamente, era diocesi. Con i Longobardi si ebbe un primo processo di incastellamento e il relativo agglomerarsi di "manentes" intorno al maniero, che doveva sorgere in contrada "Castiglione", presso "Monsalerno". Ma "Castiglione", in posizione non idonea alla difesa, non resse alle feroci incursioni saracene della metà del X° secolo, per cui fu costruito un altro castello sulla cima di un ripido cocuzzolo, intorno al quale doveva costituirsi Cirella medioevale. Nell'Apprezzo del 1615, eseguito dal Tabulario Giovan Battista Sapio, d'ordine del S.R.C., dall'arch. priv. Catalano Gonzaga, si legge: "V'è castello per il Barone nel quale si entra dalla parte di levante di saluta, et si ritrova un cortile grande, in mezzo di esso cisterna d'acqua, consistente in più membri Sottani e Soprani coverte ad Imbrici. Per loro antichità sono state reparate, e fatte habile per lo Signore Zampaglione, al presente Barone passato per servizio di Sala di detto Castello, per finirsi di accomodare, et fortificare, vi vole di spesa più di docati dui mila, et cinquecento".

SISTEMA URBANO:

Zona agricola libera da insediamenti urbani moderni, verso ovest i ruderi di Cirella Antica.

RAPPORTI AMBIENTALI:

Il Complesso, perfettamente inserito nel territorio, è posto sul punto più alto della collina prospiciente il mare, di cui ne è la continuazione consequenziale, verso ovest è continuato dai ruderi dell'Antica Cirella.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

18 ALLEGATI -2-3-4-5-6-7-8-9-10-II-12-13-14-15-16-17

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE: n° 10

FOTOGRAFIE:

FOTOGRAFIE:

N° 7 Fotografie

DISEGNI E RILIEVI:

N° 10 Tavole

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

ARCHIVI:

RELAZIONI TECNICHE:

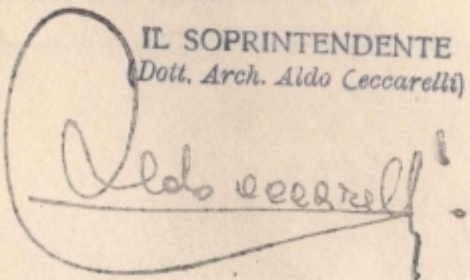
RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Arch. Ugo Policicchio

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Arch. Aldo Ceccarelli)



REVISIONI:

DATA:

25/XI/1985